

DIVERTIMENTO E BANCARELLE
STAND, GIOCHI ED EVENTI



San Lazzaro a tutta festa: un successo

Migliaia di parmigiani alla sagra che si è snodata lungo tutta la via Emilia

Margherita Portelli

«L'estate si prepara a fare le valigie, ma si concede una domenica in più».

Così San Lazzaro, nel giorno della tradizionale festa di quartiere che chiama a raccolta migliaia di cittadini e coinvolge centinaia fra commercianti e ambulanti (centocinquanta per la precisione), ieri si è illuminata di un «via vai» che non l'ha abbandonata nemmeno un momento, da mattina fino a sera.

A festeggiare via Emilia Est, per due chilometri e mezzo di bancarelle, stand, giochi ed eventi, c'erano senza distinzione grandi e piccini, signorine in vena di shopping, anziani a passeggio e famiglie alla ricerca di una domenica alternativa, per vivere il quartiere da vicino.

La tradizionale sagra di San Lazzaro, che da qualche anno è promossa congiuntamente da Ascom (marchi Parma Viva) e Confesercenti (marchio Parma in Festa), ha permesso a una delle storiche arterie della città, tra le più trafficate solitamente, di «spogliarsi» delle automobili, per «vestirsi» di pedoni e biciclette.

Con la strada chiusa al traffico

dalla rotatoria di via Mantova fino al capolinea del 3, non sono mancate occasioni d'acquisto di ogni genere e diversi appuntamenti: dall'animazione di clown e trampolieri per i più piccoli ai concerti jazz e swing, dalle esibizioni di break dance a scatenati dj set, dalle dimostrazioni di arti marziali allo spettacolo di danza del ventre.

Nel corso della mattinata, oltre ai negozi aperti e alle bancarelle, a disposizione dei cittadini c'erano anche laboratori ludico ricreativi per bambini e una particolarissima mostra di tartarughe, ma è nella seconda parte della giornata che la festa è entrata davvero nel vivo, con una decina fra concerti e spettacoli di danza sparsi lungo la via Emilia Est e via Emilio Lepido.

Un unico grande evento dai mille volti, insomma, attrattivo per tutta la città.

Le tante serrande alzate, con i commercianti in strada, e la massiccia presenza dei banchi del Consorzio Ascom «La qualità dei mercati» e dell'associazione «Dall'Arco alla Rocca», hanno trovato il favore del tempo, che ha concesso una splendida domenica settembrina.

«Ancora una volta siamo qui insieme per l'ormai consueto appuntamento con la festa di fine estate del quartiere San Lazzaro, e con questo primo evento inauguriamo la stagione di feste e mercati in giro per la città - ha spiegato Cristina Mazza, direttore dell'area organizzativa di Ascom -. Le adesioni di commercianti e ambulanti sono cresciute, e questo ci fa grande piacere. È anche grazie ad eventi come questo che si acquisiscono gli strumenti per fronteggiare la crisi, dal punto di vista economico ma anche sociale».

Sono sempre di più - a quanto riferiscono le due associazioni di categoria promotrici della festa - anche i visitatori che prendono parte alla manifestazione provenienti da fuori provincia: una sorta di «turismo da festa di vicinato» in grado di rivitalizzare i quartieri della città.

A completare l'evento, che è stato organizzato da Edicta, anche numerosi punti di ristoro per gustare le prelibatezze del territorio (torta frita su tutte) e diversi banchetti di associazioni di volontariato, per promuovere la solidarietà.

La festa ha animato la via Emilia Est e via Emilio Lepido fino alle 20. ♦



Il caso
Paura per una bottiglia caduta da una finestra



«Attimi di paura ieri mattina in via Emilio Lepido. Quando la sagra di quartiere si apprestava a entrare nel vivo, infatti, una bottiglia di vetro è caduta dal quinto piano di un palazzo, all'altezza della Rocca di San Lazzaro, frantumandosi a terra e attirando l'attenzione di commercianti e

Nessuno si è fatto male per fortuna, ma è andata bene a una ragazzina che, a un paio di metri di distanza, aveva allestito un piccolo banchetto per vendere delle Barbie.

«Non ho avuto tanta paura perché è stato un attimo: quando ho sentito il forte rumore mi sono girata e ho capito che erano cadute delle bottiglie (oltre a quella di vetro ne sono poi «atterrate» anche un paio di plastica, ndr)».

«Sembra che sia stato un bambino: i genitori l'hanno perso di vista un momento e lui, senza rendersi conto, ha fatto cadere le bottiglie» commentano gli ambulanti nei paraggi. ♦